



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 29/10/2018

Luogo: sede della Federazione – Via Saragozza, 175/177 - Bologna

ORE 11:30

Presenti: Luca Frontali (Ravenna) coordinatore; Daniele Pezzali (Parma) segretario; Paolo Marcelli (Forlì Cesena); Pier Giorgio Giannelli (Bologna); Diego Farina (Ferrara), Anna Allesina (Modena); Roberto Ricci (Rimini); Giuseppe Baracchi (Piacenza).

Assenti giustificati: Giorgio Teggi (Reggio E.)

Ordine del Giorno:

per motivi organizzativi a seguito della prevista audizione dell'arch. Marcello Balzani si anticipa da subito l'attuazione del punto 3) dell'OdG.

### **3) Incontro con l'arch. Marcello Balzani su Clust-ER BUILD;**

Marcello Balzani espone al Comitato gli ambiti operativi di CLUSTER-ER, quale associazione di diritto privato, e le modalità di sviluppo delle azioni che vengono messe in campo dalle diverse componenti (imprese, enti, professionisti, ecc..) che partecipano e attivano il confronto e il dialogo sui temi della Ricerca, Formazione e Impresa inerenti il mondo delle costruzioni. Il Comitato nell'ipotesi di verificare e approfondire le tematiche esposte ritiene che i singoli rappresentanti degli Ordini territoriali possano partecipare in libera forma ai tavoli istituiti nei prossimi incontri promossi da CLUST-ER a Bologna il 6/11 e a Modena il 12/11.

### **1) Lettura e approvazione verbali della seduta precedente**

A seguito della lettura del verbale e delle precisazioni poste da Baracchi, Marcelli rileva come queste ultime rendano tuttavia una forma di Federazione che non condivide e per la quale ritiene si dovranno trovare modi e tempi per affrontarne i contenuti.

Si approva all'unanimità il verbale della seduta del Comitato che si è svolta il 24/9/2018.

### **2) Comunicazioni del Coordinatore;**

Per voce del Coordinatore le comunicazioni riguarderanno per intero la discussione del punto 4).

### **4) Conferenza nazionale degli Ordini del 19-20 u.s. a Matera - resoconto;**

Frontali introduce la considerazione inerente al fatto che la CNO svoltasi a Matera si sia rivelata, ancora una volta per come condotta e sviluppata, un consesso del tutto inadeguato rispetto alle necessità di discussione e confronto tra gli Ordini Territoriali e il CNAPPC. Sottolinea inoltre come nell'ultima Delegazione da più parti sia emersa la richiesta di un confronto ampio e aperto agli interventi degli Ordini e ci sia un diretto riscontro con il lavoro dei Gruppi Operativi. Rileva poi invece come pochi siano stati gli interventi effettuati dai partecipanti, ai quali hanno fatto da

contrattare i numerosi interventi degli Ordini dell'Emilia Romagna. Fatto quest'ultimo che pare abbia suscitato rimostranze con accuse di protagonismo da parte di altri Ordini. Allesina manifesta comunque il suo disaccordo sul fatto che molti Ordini ER siano intervenuti come voci singole ritenendo che in tal modo il fatto abbia reso l'immagine di una Federazione ER disunita.

Dalla discussione si evidenzia che il problema dei risultati della Conferenza sorgono dalle difficoltà di rapporto tra l'Ufficio di Presidenza e gli Ordini. Si ritiene necessario che si giunga a dover esigere una organizzazione della CNO su temi che siano condivisi in Delegazione e alla Conferenza siano oggetto di discussione e approvazione, se del caso.

Marcelli, nel concordare su quanto emerge dal confronto in Comitato, evidenzia come il format della Conferenza sia adeguato ma necessariamente debba essere meglio organizzato per ritrovare gli ambiti del dibattito sui temi. Ritiene che debba esserci presenza e partecipazione dei G.O. che in quanto tali illustrino per propria voce lo stato dei lavori in corso. Infine ribadisce che l'Ufficio di Presidenza deve garantire il rispetto dei temi oggetto di dibattito.

Giannelli riconosce che la CNO per come è strutturata e condotta non serve agli Ordini. Dato che la CNO è la Conferenza di tutti gli Ordini, ritiene che la Delegazione, in accordo con l'UP, debba formulare l'OdG della Conferenza e non il CNAPPC pur in accordo con l'UP. Tanto è più vero quanto il fatto che sia il CNAPPC a finanziare l'UP e questo non è corretto.

Ricci aggiunge che la CNO non può certo essere la passerella del CNAPPC e il compito dell'UP, di grande responsabilità nei confronti degli Ordini, è quello di rispondere alle richieste e alle esigenze degli Ordini e non a quelle del CNAPPC che invece non dà abbastanza spazio agli Ordini. Stigmatizza, in tal senso, atteggiamenti che si rilevano irriverenti - rispetto a questioni e opinioni espresse da parte di qualche Ordine che paiono in contrasto con il pensiero e l'agire del CNAPPC - posti in atto dal presidente Cappochin; nella fattispecie sulla questione Genova avanzata in un comunicato del presidente dell'Ordine di Bergamo arch. Gritti o dal presidente arch. Petacchia dell'Ordine di Avellino in occasione dell'ultimo Congresso. Tutto questo per ribadire che le opinioni che vengono espresse, qualunque esse siano, vanno sempre rispettate anche se non condivise. Conclude proponendo che il Frontali, in qualità di Coordinatore, si faccia promotore di una azione di sensibilizzazione verso l'UP e rileva che sarebbe utile, fatto condiviso dal Comitato, che il finanziamento dell'UP fosse posto a Bilancio come somma sostenuta dai singoli Ordini.

Farina ricorda che quello oggi in discussione è un tema ormai ricorrente e da tempo noto a tutti noi. Concorda con Giannelli e con Ricci e ricorda la delusione tratta dagli esiti dell'ultimo Congresso. Ritiene che le attualità da porre in discussione alla Conferenza non dovrebbero più riguardare i temi più volte ripetuti di presupposti consensi con ministeri, bensì oggettivi risultati. Conclude affermando che quelli che abbiamo ascoltato questa mattina per voce dell'arch. Balzani sarebbero temi più adeguati per una discussione in CNO.

Baracchi nel condividere quanto è stato esposto ribadisce che sono gli Ordini e non le Federazioni gli organi autorizzati, come prevede il regolamento, a poter intervenire al CNO. Ribadisce la mancanza da parte del CNAPPC di una visione della professione e si stupisce quando il CNAPPC, in sintonia con l'opinione di un rappresentante di ministero, devia sull'obiettivo di una Legge per l'architettura ripiegando, per il solo fatto che sarebbe una legge non prevista dall'attuale programma di governo, a definire, prima del testo legislativo, le linee guida di una Legge per l'architettura.

In conclusione alla discussione, Frontali propone di elaborare un documento sul funzionamento della CNO da portare alla prossima Delegazione.

#### **5) Protocollo d'intesa con l'associazione CERPA Italia Onlus per Piano Formativo - valutazione**

Frontali, effettuati i necessari approfondimenti, propone al Comitato l'approvazione del patrocinio al Protocollo volto ad una collaborazione su temi di Formazione con la Federazione ER.

Il Comitato all'unanimità approva.

Contestualmente Frontali sottopone all'approvazione le richieste di patrocinio relative a:

- ECOMONDO green economy che si svolgerà a Rimini il 6 e 7 novembre;
- REM TEC EXPO che si svolgerà a Bologna il 12 novembre;
- CONCORSO DI PROGETTAZIONE Polo Scolastico sito a San Piero in Bagno, scuola "MANARA MALVIGLI"

Il Comitato all'unanimità approva.

#### **6) Linee guida legge per l'architettura – nomina del referente regionale;**

Dopo ampia discussione il coordinatore Frontali propone la nomina dell'arch. Andrea Rinaldi dell'Ordine architetti di Reggio Emilia quale delegato degli Ordini Architetti della regione Emilia Romagna a partecipare, come richiesto dal CNAPPC, al tavolo nazionale per la discussione dei temi per le linee guida della legge per l'architettura. Il Comitato approvando all'unanimità la nomina presentata, una volta avuto conferma di accettazione della delega dall'incaricato stesso, si propone di convocare l'arch. Rinaldi alla prossima riunione per preannunciargli la necessità di farsi promotore all'interno della Federazione di un tavolo di lavoro sul tema assegnato.

#### **7) Delegazione Consultiva a base regionale del prossimo 22 novembre p.v. preparazione e nomina delegato;**

Frontali preannunciando che i probabili temi oggetto dell'O.d.G della prossima Delegazione che si svolgerà a Roma saranno relativi alla formazione, propone al Comitato - che approva all'unanimità - Pezzali quale delegato a affiancare il Coordinatore.

#### **8) Nomina Referenti dei Gruppi di Lavoro della Federazione: Formazione, Comunicazione, Esercizio della Professione, Sicurezza civile e del territorio;**

Il Coordinatore alla luce della composizione dei diversi Gruppi di Lavoro che si sono costituiti in base alle adesioni pervenute propone che i Referenti siano preferibilmente Presidenti o Vicepresidenti degli Ordini Territoriali. Dopo attenta considerazione e breve confronto il Comitato all'unanimità definisce i seguenti Referenti:

Farina Diego (Ferrara) - G.L. *“Comunicazione”*;

Fantini Adriana (Piacenza) – G.L. *“Formazione”*;

Frontali Luca (Ravenna) – G.L. *“Sicurezza civile e del territorio”*

Ricci Roberto (Rimini) – G.L. *“Esercizio della professione”*

**9) Varie ed eventuali;**

Allesina nel rendere noto di aver insediato il nuovo Consiglio di Disciplina presso l’Ordine di Modena suggerisce che la Federazione si faccia promotore di un corso di aggiornamento sui temi della deontologia che possa, in tal senso, essere di riferimento per tutti gli Ordini dell’Emilia Romagna. Il Comitato accogliendo la proposta definirà i modi e i tempi per convocare un incontro dedicato al tema suggerito in particolare sulla istruzione delle procedure deontologiche anche attraverso il supporto di colleghi esperti nel campo individuato.

La seduta è tolta alle ore 14:15.

IL SEGRETARIO Arch. Daniele Pezzali	IL COORDINATORE Arch. Luca Frontali
--	--